

INTERVENTO DELL'AVV. MARIO FERORELLI VICE COORDINATORE CITTADINO DI AN

Una provocazione: aboliamo le Circoscrizioni comunali

"Quando si dicono le priorità": al Comune di Bari sembra che le abbiano smarrite del tutto. Un esempio? Basta puntare l'indice su due tematiche delicatissime come urbanistica e decentramento, per rendersi effettivamente conto delle croniche mancanze di questo governo di centrosinistra. Il fatto di aver inseguito le date che mettono a repentaglio l'amministrazione stessa rappresenta un inghippo di proporzioni enormi. Il 4 febbraio il Tar potrebbe nominare un commissario ad acta che procederà al decentramento, se fino ad allora esso non avrà avuto regolare approvazione nelle sedi competenti. Senza dimenticare che il Comune ha approvato il ppa nell'ultimo giorno utile, trasgredendo l'articolo 40 del regolamento, che prevedeva il parere obbligatorio delle Circoscrizioni: insomma, un gran pasticcio. La logica del sindaco Emiliano verte sul totale disinteresse delle posizioni delle circoscrizioni, questo è un

dato di fatto tangibile ed a nulla valgono le pseudo-promesse dell'ex magistrato circa le competenze decentrate. Il Primo Cittadino prima evita accuratamente il problema della scadenza dei termini con provvedimenti temporanei, e poi si ripromette solo in seguito di discuterne il merito. Si tratta di una colossale presa in giro, dal momento che assistiamo ad un continuo inseguire le emergenze, senza un piano dei tempi e senza una strategia dei lavori. Lo stesso dicasi per il decentramento che sarà votato in Consiglio Comunale per eludere i termini del tar e solo in seguito si provvederà a riaprire il dibattito. Il tutto con il rischio di andare avanti per il resto della legislatura con un documento insufficiente. Alla luce di queste oggettive disfunzioni figlie di una gestione improvvisata e assolutamente priva di quella verve professionale indispensabile alla pubblica amministrazione, propongo di abolire le Circoscrizioni, facen-

do risparmiare non poco denaro alle casse comunali, e nominando commissari straordinari per l'ordinaria amministrazione, dal momento che l'esistenza ed il costo alla comunità delle stesse è giustificata dalla effettiva utilità che l'amministrazione trae dal decentramento delle funzioni. Nel nuovo regolamento non c'è alcun trasferimento di funzioni ma solo un aumento smisurato di spese a carico dei cittadini. E ciò rappresenta un totale disservizio per la comunità, dal momento che non offre soluzioni innovative, anzi. Se le Circoscrizioni devono proseguire la propria esistenza così come sono, allora meglio abolirle, dal momento che sarebbero più un peso che un vantaggio. Contrariamente, assumerebbero quel ruolo da noi più volte sottolineato solo se fossero dotate di validi strumenti, ovvero attraverso il percorso del decentramento vero che purtroppo al momento rimane soltanto una chimera".